



FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
AVA
DICEMBRE 2021
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA (CLASSE LM-32)

SEZIONE I – PARTE GENERALE**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Docenti	
Carlo Iazeolla – Coordinatore	L-8
Adriano Santiangeli	L-8
Stefania Proietti	L-9
Studenti	
Emilio Cavalcanti	L-7
Andrea Fabiani	LM-30
Claudio Antonelli	L-8

Modalità di svolgimento dei lavori

La Commissione ha adottato il Modello di Relazione-tipo proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), articolato, per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

La Commissione Paritetica ha operato tre incontri nel corso dell'anno per raccogliere il feedback degli studenti, rilevare le possibili criticità, discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. A questi si aggiungono due incontri (principalmente rivolti ai Coordinatori ma anche aperti agli altri membri) delle Commissioni Paritetiche delle diverse Facoltà con i membri del Presidio di Qualità dell'Ateneo, ed un incontro tra i membri studenti delle Commissioni Paritetiche con i Gruppi AQ e il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Inoltre, la Commissione ha raccolto dati e pareri utili alla stesura di questa Relazione tramite colloqui e scambi e-mail con i responsabili dei Servizi IT Studenti di Ateneo, con gli uffici di Multimedialità per la Didattica e Produzione Creativa, nonché con i Coordinatori e i Rappresentanti degli Studenti dei CdS e alcuni Docenti. A causa delle misure adottate per contrastare l'emergenza Covid-19, quest'anno tutti gli incontri della Commissione hanno avuto luogo in modalità telematica. Lo scambio delle informazioni e della documentazione è curato dal Coordinatore che, raccolti i pareri, le analisi, le opinioni ed i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione.

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre.

Calendario delle riunioni

La CPDS si è riunita nelle seguenti date¹:

23/06/2021

Incontro consultivo con il PQA per discutere una possibilità di revisione delle procedure AQ, coinvolgenti anche le attività delle CPDS, e dei relativi cronoprogrammi.

07/09/2021

Incontro delle CPDS con il PQA per la presentazione e condivisione delle linee guida per la Procedura Unificata di Monitoraggio Annuale, in particolare con la descrizione del nuovo sistema di gestione documentale di Ateneo alla quale anche le CPDS si attengono.

27/09/2021

Prima riunione della Commissione, con la partecipazione di due docenti e uno studente, nella quale si è fatto il punto sull'attuale situazione dei corsi (con particolare riguardo all'accuratezza delle Schede dell'Insegnamento, alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame e all'adeguatezza del materiale didattico) e delle aule virtuali, sull'implementazione delle misure correttive stabilite negli scorsi anni e sulla risposta degli studenti alle stesse. Avvalendosi dell'aiuto del solo membro studente presente --- Claudio Antonelli, studente di L8 --- e del rappresentante degli studenti di LM32 sentito in precedenza, la discussione ha focalizzato in particolare sulle lauree Triennale e Magistrale in Ingegneria Informatica.

12/10/2021

Incontro tra la componente studentesca delle Commissioni Paritetiche e i Gruppi AQ e il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

27/10/2021

Seconda riunione della Commissione, con la partecipazione di due docenti e due studenti. Si intraprende l'analisi dei questionari sull'esperienza degli studenti della Facoltà. Si confronta con la risposta degli studenti degli anni immediatamente precedenti e si prende in esame in particolare i dati più negativi, registrati quest'anno in L7, L9 ed LM23: si investiga la corretta interpretazione di questi dati, si discutono le possibili cause di tali criticità e si propongono alcune azioni correttive, anche sulla base del feedback ricevuto dai membri studenti. Si comincia poi anche l'analisi dei questionari riguardanti i laureati. Infine, la Commissione procede ad individuare una possibile parziale disaggregazione dei dati dei questionari relativi agli studenti in corso che potrebbe essere d'aiuto per una migliore interpretazione dell'opinione fornita dagli studenti e per la messa in opera di conseguenti misure correttive.

24/11/2021

Terza riunione della Commissione, con la partecipazione di due docenti e due studenti. Alla luce delle discussioni intercorse tra il Coordinatore della CPDS e i responsabili dei Servizi IT Studenti dell'Ateneo, si delinea con maggior concretezza una proposta per la parziale disaggregazione dei dati dei questionari relativi agli studenti in corso, del tutto compatibile con il preservare l'anonimato degli studenti. Vengono poi ripresi in considerazione i questionari Anvur relativi all'esperienza dei laureati 2018-2019-2020, in particolare mettendo a confronto la loro risposta con quella degli studenti in corso analizzati nella precedente riunione. La Commissione prende poi in considerazione i più recenti valori degli indicatori Anvur, soffermandosi su quelli che evidenziano possibili criticità e giudicati di più diretta rilevanza in funzione dei dati ricevuti e discussi in questa e nelle precedenti riunioni: vengono quindi elaborate proposte per possibili azioni correttive. Il Coordinatore presenta infine il format approntato dall'Ateneo per le relazioni CPDS 2021. La Commissione procede a completare i campi a risposta chiusa previsti dal format e a concordare l'impostazione di alcuni commenti nei vari quadri delle relazioni.

¹ Nota: le riunioni devono svolgersi con cadenza periodica nell'intero corso dell'anno. Al termine della riunione deve essere redatto un verbale firmato dai presenti

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA (CLASSE LM-32)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI		SI	NO	IN PARTE
	LA GESTIONE DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?	X		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?	X		

NOTE E PROPOSTE

Analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti

La Commissione prende atto delle tabelle riassuntive dei questionari sottoposti agli studenti (a.a. 2019-2020) e ai laureati (2018-2019-2020) ed elaborati durante l'anno in corso.

La percentuale di studenti soddisfatti del CdS risulta piuttosto alta, oscillante intorno al 90% sulla gran parte dei quesiti: particolarmente alta sull'accessibilità del materiale didattico e la chiarezza e disponibilità dei docenti (92%). Complessivamente, il livello di soddisfazione degli studenti è invariato. Le sole percentuali di insoddisfatti che vanno oltre quello che può verosimilmente essere considerato un valore "fisiologico" (tendente al 20%) si riscontrano su:

1. proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, sebbene sia in calo rispetto all'a.a. precedente;
2. utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni per l'apprendimento della materia.

Passando ai questionari dei laureati LM32, essi mostrano percentuali ancor più elevate di studenti soddisfatti: valuta infatti positivamente la propria esperienza universitaria il 100% del campione, con un nettissimo incremento di risposte "molto positive" rispetto ai questionari dell'a.a. precedente (+25%). Oscillante tra il 93% e il 100% anche la percentuale di studenti che, a distanza di anni dalla laurea, valuta positivamente i risultati di apprendimento, ancora con un deciso incremento delle risposte "decisamente sì". Si tratta quindi di un risultato estremamente incoraggiante. Inoltre, sebbene le domande del questionario dei laureati siano diverse da quelle rivolte agli studenti in corso, è comunque notevole il fatto che le percentuali di soddisfatti tra i primi siano sempre sensibilmente più elevate che tra i secondi. E' ragionevole pensare infatti che il campione dei laureati abbia una visione più ampia e completa del CdS. Inoltre, trattandosi di studenti che hanno comunque investito tempo e impegno necessari per arrivare fino alla laurea, il giudizio del campione dei laureati è particolarmente significativo in quanto verosimilmente già scevro di una buona percentuale di studenti che, per ragioni personali o per scarsa motivazione, non utilizza davvero le risorse messe loro a disposizione dall'Ateneo. Infine, avendo già superato tutti gli esami si può essere ancor più sicuri che il loro giudizio sia del tutto privo di remore. Per contro, si deve tener presente che la loro opinione riguarda comunque il CdS nel suo complesso, mentre i questionari degli studenti in corso vengono somministrati prima di ciascun esame e sono dunque i soli che possono essere sensibili a criticità inerenti a specifici insegnamenti. A proposito della significatività del campione, si deve poi tenere presente che il campione dei laureati corrisponde al 51% del totale.

Raccolta e analisi del feedback degli studenti e proposte di azioni correttive

Il giudizio degli studenti, così come riportato dai questionari nel loro complesso, non evidenzia vere criticità. Tenendo conto del feedback raccolto nel corso delle riunioni e dei colloqui che hanno portato alla stesura di questo Rapporto, si può pensare che, per quanto riguarda il punto 1. sopra menzionato, parte della sproporzione percepita venga dagli studenti le cui lacune rendono difficile la comprensione di un insegnamento. Gli studenti che più possono risentire di tali problemi sono, verosimilmente, quelli che si iscrivono ad LM32 partendo da una Laurea Triennale diversa, coloro che si iscrivono dopo un periodo di tempo considerevole dalla Laurea Triennale e, infine, quegli studenti ai quali vengono convalidati alcuni esami, sulla base di studi iniziati in altro ateneo o delle loro esperienze professionali. Per la prima tipologia di studenti, già ora la procedura di ammissione è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari che, se mancanti, possono essere acquisiti iscrivendosi a corsi singoli e superando il relativo esame prima dell'iscrizione al corso di Laurea Magistrale. Negli altri casi, le azioni correttive immediate che si possono considerare sono:

- a. Rendere più strette le procedure di convalida esami, specialmente nei casi di convalida degli esami del primo anno sulla base di esperienze professionali o di studi interrotti molto tempo addietro: si può considerare, ad esempio, di sottomettere la convalida di un esame al passaggio di un test specifico di valutazione.
- b. Ciascun Docente, non solo nella Scheda dell'Insegnamento ma ad esempio nella prima lezione, dovrebbe chiarire in modo sufficientemente dettagliato quali sono i prerequisiti essenziali del corso (qualora già non lo faccia).
- c. Gli studenti dovrebbero essere ulteriormente incoraggiati ad interagire con Docente e Tutor di ciascun corso anche per poter colmare le proprie lacune personali. In tal senso, il Docente può indicare materiali di studio selezionati adatti allo scopo (libri di testo, esercizi, materiale multimediale, etc.) e lui stesso e/o il Tutor possono aiutare il recupero attraverso l'interazione personale con lo studente.

Tuttavia, qualora fossero individuati insegnamenti che potrebbero beneficiare obiettivamente di una suddivisione, si potrà valutare la proposta della componente studentesca della Commissione di offrire agli studenti la possibilità di sostenere l'esame in due blocchi per mezzo di opportune prove in itinere, ciascuna focalizzata su metà del programma completo.

Per quanto riguarda il punto 2., il solo riscontro ricevuto in proposito nel corso delle riunioni connette l'insoddisfazione al fatto che una frazione di studenti ritiene di non trovare, nelle esercitazioni e nei laboratori collegati ad alcuni insegnamenti, un'applicazione delle nozioni apprese che sia di immediata utilità nel concreto delle loro esigenze professionali di settore. In tal senso si può cercare di intervenire proponendo almeno alcuni argomenti che siano manifestamente di diretto interesse per l'attività professionale di alcuni studenti oppure argomenti di grande attualità e risonanza. Un modo per selezionare gli argomenti più utili a tal fine potrebbe essere quello di includere nel materiale del corso (incluse le esercitazioni o le aule virtuali) alcuni contenuti delle tesi di laurea triennale direttamente legate all'esperienza lavorativa degli studenti.

Considerato l'ulteriore aumento e la sistematizzazione delle aule virtuali che si sono avuti a partire dall'a.a. 2019-2020, sarà comunque importante monitorare i questionari dei prossimi due anni per poter verificarne meglio l'impatto sull'esperienza degli studenti.

Criticità sui questionari e una proposta di azione correttiva

Nel corso delle riunioni della Commissione è nuovamente emersa l'opportunità di effettuare parziali disaggregazioni dei dati dei questionari sull'esperienza degli studenti. Il dato dei questionari di soddisfazione degli studenti, conformemente al modello indicato dall'Anvur, è un dato aggregato che riporta l'opinione degli studenti sull'intero corso di studio. Potrebbe essere utile alle analisi della CPDS disporre anche di dati parzialmente disaggregati, allo scopo di renderne più trasparente l'interpretazione e più mirate le azioni correttive conseguenti. Sentiti al riguardo i responsabili dei Servizi IT Studenti dell'Ateneo, risulta che, tenuto conto della protezione dell'anonimato degli studenti intervistati, la sola disaggregazione concretamente effettuabile è quella che raggruppa le opinioni degli studenti in base agli anni di corso previsti dal piano di studi. Più precisamente, dal momento che gli studenti forniscono la loro opinione, in forma anonima, su ciascun insegnamento seguito, la proposta è di aggregare i dati risultanti non più sull'interesse del CdS ma in funzione dell'anno di corso nel quale ogni insegnamento è inserito, come da Piano di Studi di ciascun CdS.

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO		SI	NO	IN PARTE
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ON LINE (FILMATI MULTIMEDIALI, UNITÀ IPERTESTUALI...) SONO DI FACILE ACCESSO E UTILIZZO?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIVERSE DALLE LEZIONI (ESERCITAZIONI, LABORATORI, CHAT, FORUM ECC.) SONO STATE UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?	X		

NOTE E PROPOSTE

La Commissione rileva soddisfazione dagli studenti per quanto riguarda l'offerta didattica di LM32, percepita in generale come chiara ed efficace. Ciò sembra confermato dalle percentuali di studenti soddisfatti (tanto quelli in corso quanto quelli già laureati) registrate in corrispondenza dei quesiti corrispondenti (86-92% nei questionari degli studenti in corso). Si conferma che continuità e propedeuticità tra gli insegnamenti impartiti all'interno del CdS risultano ben calibrate, a giudizio degli studenti.

Per quanto riguarda le aule virtuali, gli studenti esprimono soddisfazione per l'incremento del numero di ore di didattica in sincrono, e i dati in possesso degli Uffici della Produzione mostrano che, rispetto al dato dei questionari (riferiti all'a.a. 2019/20), il numero di ore di aule virtuali è aumentato e la loro programmazione è stata largamente sistematizzata. Gli studenti constatano inoltre che le spiegazioni date e le esercitazioni effettuate nel corso delle aule virtuali sono effettivamente utili nella preparazione dell'esame. Gli studenti auspicano inoltre un incremento ulteriore delle ore di aula virtuale, al di là della "pianificazione minima" suggerita, che prevede di effettuarne almeno in prossimità di ciascuna sessione di esame.

Oltre però ad aumentare le ore di didattica in sincrono, è forse anche opportuno esortare gli studenti (nella Scheda dell'Insegnamento o tramite le email di benvenuto di inizio corso) ad utilizzare attivamente le aule virtuali come un momento in cui possono chiarire i propri dubbi sul materiale studiato in precedenza. Si dovrebbe quindi chiarire a tutti gli studenti che, per rendere davvero efficaci i momenti di didattica in sincrono, è importante aver prima studiato almeno parte delle lezioni e esercitazioni, in modo da poter interagire più concretamente con il Docente. E' esperienza comune dei Docenti, infatti, che spesso solo una minoranza di studenti sembra seguire attivamente le aule virtuali (e che, tipicamente, gli studenti attivi non hanno poi alcun problema a superare l'esame). Dal canto suo, per massimizzare l'efficacia delle aule virtuali il Docente può non solo in esse



correggere gli errori più comuni riscontrati nei compiti d'esame e svolgere esercizi-tipo, ma anche selezionare di volta in volta gli argomenti da rispiegare sulla base delle domande più frequentemente ricevute dagli studenti.

Si ritiene inoltre ancora valida l'idea di proporre una o due lezioni extracurricolari, pensate come conclusione degli insegnamenti, che trattino argomenti più avanzati ma che siano comprensibili agli studenti sulla base delle nozioni appena apprese — lezioni che possono in tal modo costituire un aggancio dei concetti studiati a immediate situazioni concrete e stimolare l'interesse verso la materia.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.		SI	NO	IN PARTE
	L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO ADOTTA METODOLOGIE IDONEE A RILEVARE E COLMARE EVENTUALI CARENZE FORMATIVE?	X		
	IL CdS HA PREVISTO DEI DISPOSITIVI ATTI A FAVORIRE LA PROVENIENZA DA PIÙ LAUREE O DA DIVERSI ATENEI?	X		
	LE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE, LE ESERCITAZIONI INTERMEDIE, I TEST ED I QUESTIONARI SONO VALIDI STRUMENTI PER APPURARE IL PROGRESSO DELL'APPRENDIMENTO?	X		
	LE MODALITÀ DELL'ESAME FINALE RAPPRESENTANO UNA VALIDA STRATEGIA PER ACCERTARE IL GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLO STUDENTE?	X		

NOTE E PROPOSTE

Come già descritto nella Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM) e ben illustrato nel sito web di Ateneo, il CdS ha provveduto a descrivere chiaramente gli specifici prerequisiti curriculari per poter essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale, che, in caso di carenze, potranno essere acquisiti iscrivendosi a corsi singoli e superando il relativo esame prima dell'iscrizione. Tuttavia, gli studenti che, per circostanze personali, lasciano intercorrere un lungo intervallo di tempo tra la conclusione della Laurea Triennale e l'iscrizione alla Laurea Magistrale, e coloro ai quali vengono convalidati esami (in quanto espletati altrove, spesso anni addietro, o in base alle esperienze professionali) hanno a volte, per vari motivi, conoscenza lacunosa delle nozioni che vengono utilizzate negli insegnamenti, e si trovano talora in difficoltà con alcuni degli esami che sostengono nel nostro Ateneo. Per tali casi, vedere le azioni correttive proposte nei commenti al Quadro A.

Gli studenti rilevano che le modalità di esame risultano chiare e ben rispettano la descrizione datane nelle Schede Pubbliche di Insegnamento. I questionari registrano in effetti un aumento significativo delle percentuali di soddisfatti su questo punto.

I test in itinere somministrati agli studenti e il corrispondente report ricevuto dai docenti prima delle aule virtuali risultano un mezzo efficace per il monitoraggio dell'apprendimento e per intervenire sulle eventuali lacune riscontrate: nel caso di insegnamenti eminentemente quantitativi (la cui prova d'esame comprende tipicamente la risoluzione di problemi) sarebbe bene adattare i quesiti dei test in itinere il più possibile a quelli delle prove d'esame. Gli studenti inoltre mostrano apprezzamento per la misura, adottata da sempre più Docenti, di offrire sistematicamente, nel corso delle aule virtuali, correzioni e spiegazioni dettagliate su esercizi e quesiti di precedenti prove d'esame che hanno evidenziato criticità, accompagnate dalla risoluzione di esercizi-tipo.

Infine, viene rilevato dalla Commissione che le modalità dell'esame finale rappresentano in generale valide strategie per accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente. Tuttavia si sottolinea che, sebbene la modalità di esame a distanza si sia resa necessaria almeno fino a Dicembre 2021 e abbia consentito di non interrompere il cammino accademico degli studenti, è bene tornare non appena possibile agli esami in presenza. Le motivazioni sono varie: da parte dei docenti viene osservato che, nonostante l'impegno profuso da parte dell'Ateneo a tal riguardo, resta pur sempre tecnicamente molto difficile assicurarsi che la prova sia sempre eseguita in totale autonomia dai candidati; gli studenti, dal canto loro, pur generalmente soddisfatti della modalità a distanza (specialmente per gli esami scritti), sottolineano che la prova a distanza rende inevitabilmente impossibile il contatto diretto con il docente per risolvere eventuali piccole incertezze sulla comprensione dei quesiti.

		SI	NO	IN PARTE
--	--	----	----	----------

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	IL MONITORAGGIO ANNUALE CONDOTTO DAL CDS SULLA BASE DEGLI INDICATORI ELABORATI DALL'ANVUR RISULTA COMPLETO ED EFFICACE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL CORSO?	X		
	IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ESPONE I DATI CON ESAUSTIVITÀ?	X		
	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTI SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?	X		
	IL CDS HA REALMENTE INTRAPRESO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL RIESAME?	X		

NOTE E PROPOSTE

Sono stati visionati gli indicatori Anvur aggiornati a giugno 2021. Gli andamenti generali e la loro interpretazione dettagliata sono stati oggetto della recente Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM). Il monitoraggio effettuato dal CdS risulta esaustivo ed efficace per un miglioramento del corso.

Gli indicatori relativi alle iscrizioni sono in crescita stabile, così come quelli relativi ai laureati, con un andamento anche migliore rispetto alla situazione in altri atenei telematici. Il più recente valore disponibile per gli abbandoni (2019) segnala invece un aumento rispetto all'anno precedente, sebbene si rimanga ben al di sotto del picco del 2017.

I miglioramenti confermano l'efficacia degli interventi intrapresi dal CdS, e sarà importante proseguire e rafforzare l'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti e gli interventi sulla didattica menzionati nei commenti agli altri Quadri. In particolare, per cercare di ridurre la percentuale di abbandoni sarà d'aiuto continuare a dare impulso alle ore di didattica in sincrono, molto apprezzate dagli studenti, ma anche aumentare l'attrattività del corso di laurea per gli studenti già iscritti, in modo da mantenerli. Allo scopo, i membri studenti della Commissione suggeriscono che si potrebbe soprattutto cercare di aumentare e rendere più visibili gli sbocchi professionali che l'Ateneo offre: attualmente, infatti, nonostante siano stati fatti sforzi per creare un'offerta interessante per la carriera degli studenti (partecipazioni, collaborazioni e progetti del nostro Ateneo in cui possono inserirsi i nostri laureati sono già numerosi), i membri studenti rilevano che tale offerta non raggiunge sempre appieno la platea a cui si rivolge. Sarebbe quindi importante portare con più efficacia all'attenzione degli studenti gli sbocchi lavorativi presso imprese, enti industriali e di ricerca già in convenzione con la nostra Università; crearne di nuovi, facendo in modo che sempre più gli studenti possano vedere la nostra offerta formativa anche come una diretta piattaforma di lancio per la loro vita professionale; e allo stesso tempo creare le condizioni per cui i laureati triennali del nostro Ateneo siano invogliati ad iscriversi alle nostre Lauree Magistrali.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS		SI	NO	IN PARTE
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO CORRETTE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO AGGIORNATE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS TROVANO OPPORTUNA VISIBILITÀ ESTERNA?	X		

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS risultano corrette e aggiornate. Come commentato precedentemente nei Quadri appropriati, e come documentato sia dalla RUAM che dai verbali di Consiglio di Facoltà, oltre che dal feedback degli studenti in sede di riunioni della Commissione, il CdS ha effettivamente attuato gli interventi correttivi proposti nelle ultime relazioni CPDS concernenti la didattica e l'offerta formativa, ad esempio dando impulso all'aumento delle ore di didattica in sincrono per mezzo delle aule virtuali. Analogamente, i miglioramenti effettuati sulla Piattaforma di Ateneo risultano offrire strumenti utili per consentire a Docenti e Tutor di seguire meglio gli studenti.

La parte pubblica della SUA-CdS risulta accessibile sia dal sito web dell'Ateneo che attraverso University.

NOTE E PROPOSTE

Non si rilevano criticità in questa sezione.

**QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

Dato il numero e la varietà dei CdS di propria competenza, la Commissione sottolinea nuovamente l'opportunità di ampliare il proprio organico ad includere idealmente un membro per ogni CdS. Qualora ciò non fosse possibile, sarebbe utile avere in Commissione, come quest'anno, studenti appartenenti a tre CdS diversi, ma che si impegnino tutti e tre attivamente a partecipare alle riunioni, in modo da poter contare su una più diretta conoscenza di ciascuno degli ambiti monitorato dalla Commissione. Come si può infatti leggere dai verbali delle riunioni, per il secondo anno di seguito il membro studente di L7 è stato sempre assente, e quasi sempre ingiustificatamente.